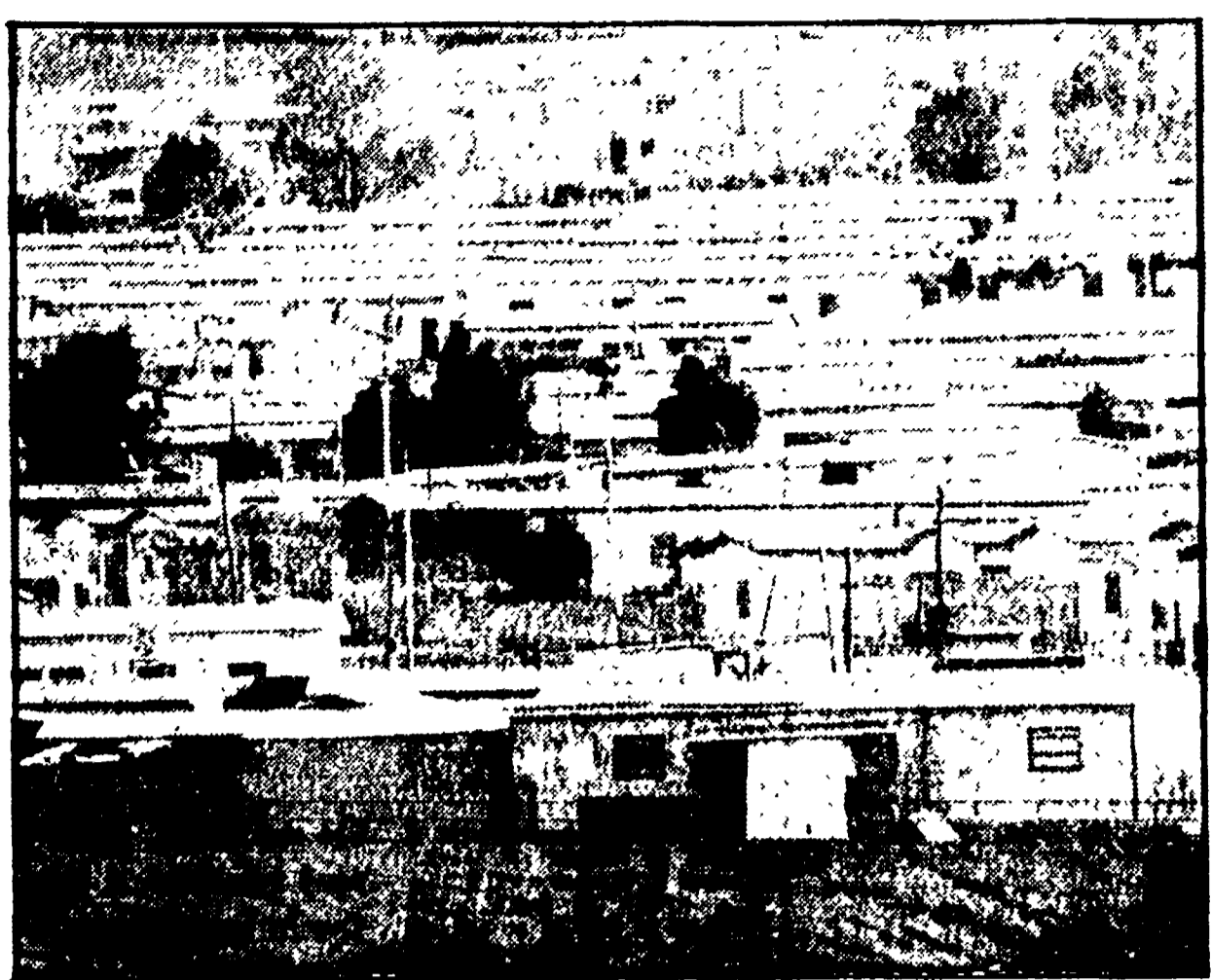


Per ricostruire il vecchio centro di Santa Ninfa



La baraccopoli di Santa Ninfa

Altri mesi perduti per una storia incredibile: la «Gazzetta ufficiale» non pubblicava il bando di un appalto perché nessuno sapeva che c'era una piccola fattura da pagare

Opere bloccate per 20.000 lire nei Belice dei miliardi al vento

Dalla nostra redazione PALERMO. — All'Ispektorato per le zone terremotate il sospetto cominciò a farsi strada dopo i primi quindici giorni. «Ma quelli — dicevano — quando si decidono a pubblicare il bando per la gara d'appalto? La raccomandata l'avranno pur ricevuta». Quelli erano i responsabili amministrativi della Gazzetta Ufficiale, il bollettino quotidiano della Repubblica, dove vengono pubblicati leggi, decreti, regolamenti che, una volta stampati, ottengono appunto il crisma ufficiale. Che cosa di tanto importante faceva trepidare i funzionari dell'Ispektorato, l'organismo che si occupa della travagliata ricostruzione della Valle del Belice divisa dal terremoto del gennaio '68? Non aspettavano altro che vedere sparire, ma invano, lo avviso di una gara d'appalto per le opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, rete idrica, luce) da eseguire nel vecchio centro di Santa Ninfa, uno dei centri del Tripanese totalmente abbattuto

dalla violenza delle scosse. Senza l'avviso pubblico la gara non poteva aver luogo. I lavori erano e sono finalmente realizzabili, grazie alla legge dello scorso anno (la 178) che, capovolgendo i meccanismi centralistici che hanno provocato solo ritardi, sturture e grossi sprechi dei fondi pubblici, ha aperto concretamente la possibilità di accelerare gli interventi nel Belice. L'Ispektorato, nonostante indirizzi sbagliati, carenze di mezzi e di personale, è riuscito a fare il piano per la spesa di oltre due miliardi e mezzo per ricostruire il centro di Santa Ninfa. La legge impone che un bando, oltre ad essere divulgato ampiamente sulla stampa quotidiana, venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le imprese che hanno interesse rispondono e poi si effettuano gli inviti per la gara. Il sospetto all'Ispektorato si trasformò presto in certezza: la raccomandata era arrivata a destinazione, ma di pubblicazione neanche a parlarne. Il motivo c'era, incedibile: gli uffici di Palermo non avevano infatti inviato le ventimila lire, cioè il prezzo da pagare per l'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale. L'hanno scoperto dopo una serie di lunghe telefonate da Palermo a Roma. «Se prima non ci mandate i soldi — rispondevano dagli uffici della Gazzetta — il bando va lo scagione». Per degli spiccioli, insomma (nel Belice sono stati buttati al vento miliardi e su questo, si ricordi, indagherà un'apposita commissione parlamentare), a Santa Ninfa si è ritardato per alcuni mesi l'inizio delle opere di ricostruzione.

Due miliardi e mezzo attendono di essere spesi per le fisionie burocratiche amministrative di qualche nobile scrupolosissimo impiegato della Gazzetta Ufficiale dello Stato. Ora, finalmente, il bando — assicura l'ingegner Santi Du Chialot che dirige l'Ispektorato — è stato pubblicato, per l'esattezza il 18 giugno scorso. Sono passati quindici giorni e gli inviti per la gara dovrebbero partire domani. L'impetto è stato superato: il Belice va avanti meritoriamente. Non c'è stato chissà su questa allora assurda vicenda all'Italia, forse s'è visto il callo, si è ormai «vaccinati» a qualsiasi sorpresa. Ma quando è in gioco una ricostruzione come quella del Belice certi episodi non sono tollerabili.

Dieci Vito Bellafiore sindaco comunista di Santa Ninfa: «Ad un anno dalla legge che pure ha consentito l'avvio della ricostruzione, dobbiamo registrare tuttora fatti impensabili come questi». Ci sono ancora ritardi, manchevolezza, sia della Regione, sia del governo nazionale. Il Parlamento ha fatto il suo dovere, sia con l'approvazione della legge, sia con il controllo sulle sue applicazioni. Notizie però come quella delle ventimila lire per la pubblicazione del bando, lasciano amarezza, ma ci convincono ancor più a rafforzare la vigilanza e la lotta per la totale rinascita del Belice.

Sergio Sergi

L'ARCI di fronte alle domande sociali che vengono dal paese

L'associazionismo dalla tombola ai temi della cultura di massa

La richiesta pressante di un modo nuovo di organizzare il tempo libero - I rapporti tra associazioni ricreative, Regioni ed enti locali - A colloquio con Arrigo Morandi

ROMA. — Un milione di iscritti in tutta Italia, ma in prevalenza nelle regioni del centro-nord; undicimila «basi» associative operanti nei settori più vari della cultura e del tempo libero; quattromila centri polivalenti, il resto suddiviso fra club turistici, società sportive, gruppi teatrali, associazioni del cinema, circoli di cacciatori e altre attività specializzate, un ricco patrimonio di esperienze, anche di lotte. Questa, sinteticamente, la «scheda» dell'ARCI oggi. Era le domande sociali che vengono dal paese, quella di un modo nuovo di «fare cultura» e di organizzare il tempo libero appare tra le più pressanti. Quale risposta è in grado di dare l'ARCI? In Toscana, nelle Case del popolo, i soci più anziani continuano a giocare alla tombola; per altro verso, registrando uno dei fenomeni più nuovi e diffusi, l'associazionismo tenta di unire un concetto di democrazia tra le emittenti radiotelevisive locali. Come dire, vecchio e nuovo. C'è contraddizione? Qui si discute di cultura che corre tra i due poli di questo impegno? Arrigo Morandi, presidente nazionale della associazione, riassume il significato delle scelte che l'ARCI ha compiuto in questi anni, e soprattutto nel suo ultimo congresso di Napoli. La riforma democratica delle istituzioni culturali — dice — passa attraverso la programmazione della politica culturale sul territorio. Non è solo una chiave metodologica, ma la condizione per muovere il più vasto arco di forze politiche e sociali attorno ad obiettivi concreti. Un'organizzazione di massa come l'ARCI, che non vuol farsi suggestionare dalle mode ma che pure è attenta ai fenomeni nuovi che si accitano nella società, non può limitarsi alle dichiarazioni di principio: deve andare alle radici dei problemi, saper cogliere le sollecitazioni che spesso si identificano nel contraddittorio. Né paternalista né illuminista, ma consapevole che lo sforzo per il rinnovamento della cultura collettiva e spesso si identifica con lo sforzo per il rinnovamento complessivo della società.

Dalla tombola alle emittenti locali — e sia pure nella varietà delle situazioni e delle forme — è dunque questa

la molla che spinge l'iniziativa dell'ARCI. Ciò che non esclude, anzi sollecita, un adeguamento delle strutture e dei metodi associativi alla nuova realtà. Il bisogno che si avverte è quello di collegare la rete dei «servizi» che così ampiamente diffusi in tanta parte del territorio nazionale, alla domanda sempre più qualificata ed esigente che viene dal paese. E' una domanda sociale che, seppure squilibrata nella sua base economico-produttiva, è tuttavia ben salda nelle sue espressioni culturali. Nella sua volontà di sviluppare ed estendere la vita democratica. Ma non c'è forse, nella spinta aggregativa che muove i fenomeni più recenti (i gruppi teatrali spontanei; tanto per fare riferimento ad una forma diffusa, un'associazione centrifuga, talvolta apertamente anti-istituzionale e anti-statalista, un fenomeno in questo senso di tutto quanto — nel campo della organizzazione della cultura) è stato ottenuto di positivo in questi anni?

Un elemento di questo genere — conferma Morandi — è indubbiamente presente, e nasce dalla capacità di appropriarsi storicamente del patrimonio culturale — non solo di elaborazioni ma anche di istituzioni — accumulate dal movimento democratico italiano in questi decenni. Ma la risposta non può essere moralistica o apodittica: si nell'esperienza concreta che si verifica l'irroneità di una linea e il valore di un'altra. Gli esempi potrebbero essere numerosi, e il presidente dell'ARCI ne ricorda uno: quello del quartiere «Santa Viola» di Bologna. Che cosa ha significato, in quella zona del capoluogo emiliano, impostare una politica culturale per il territorio? anzitutto una attenta ricognizione, compiuta non solo dagli organi associativi ma anche dal consiglio di quartiere, del consiglio cittadino, e del presidente dell'ARCI. Sono stati approfonditi, in particolare, i temi della redazione delle emittenti radiotelevisive e televisive locali e del processo di riforma della RAI-TV, della presenza dell'associazionismo nei luoghi di lavoro, della scuola e delle elezioni, dei distretti scolastici, della riforma nei settori del cinema, del teatro, della musica, dell'informazione e dello sport.

Incontro dell'ARCI con il PDUP-Manifesto

ROMA. — Si sono incontrate a Roma due delegazioni del PDUP-Manifesto e dell'ARCI, formate rispettivamente da Luciano Castellana, Lidia Morapace, Vincenzo Vita e Giorgio Bonomi e da Antonio Manca, Carlo Pagliarini e Massimo Cianca. Sono stati approfonditi, in particolare, i temi della redazione delle emittenti radiotelevisive e televisive locali e del processo di riforma della RAI-TV, della presenza dell'associazionismo nei luoghi di lavoro, della scuola e delle elezioni, dei distretti scolastici, della riforma nei settori del cinema, del teatro, della musica, dell'informazione e dello sport.

Eugenio Manca

Trieste, 25 giugno 1977: il Presidente Merzagora illustra i risultati dell'esercizio 1976 all'Assemblea dei Soci



Generali Assicurazioni Generali S.p.A.

Il capitale sociale da 41,1 a 65,8 miliardi di lire mediante aumento gratuito (115) e aumento del nominale a 4.000 lire. Dividendo: 350 lire pagabile dal 5 luglio

Confermato Presidente il sen. a vita Merzagora e Vicepresidente - Amm. Delegato l'avv. Enrico Randone, eletti Vicepresidenti il dott. Camillo De Benedetti e il dott. Mario Luzzatto che è entrato nel Consiglio di Amministrazione insieme al Dir. Gen. avv. Emilio Dusì

IL BILANCIO NEI SUOI ASPETTI ESSENZIALI

Nel bilancio 1976 sono entrati in scena come protagonisti una serie di elementi di carattere ordinario e straordinario che vanno brevemente elencati per poter rilevare l'essenza ed il preciso profilo dei risultati raggiunti, fortemente positivi quanto temporali ed occasionali. Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto l'imponente cifra di 1.671 miliardi di lire, di cui 1.211 miliardi di lire, per un totale di 121 miliardi che va per circa la metà, e al netto, ad incrementare le riserve matematiche e per il resto consente di fronteggiare i risultati tecnici globali dell'attività assicurativa. Il bilancio 1976 non ancora in equilibrio — nonché di far fronte all'aumento naturale ed inevitabile dei costi. Il fattore cambi ha influito sul bilancio del paese in attivo e passivo, con un saldo positivo di oltre 39 miliardi destinato al fondo «scissione valori». La riduzione di un terzo del «plafond» valutario derivata dalle Autorità ministeriali ha comportato la vendita di un complesso di divise estere con un utile di circa 5 miliardi al quale si aggiungono altri 7,5 miliardi relativi all'attività di cambio monetario e finanziario. La creazione di Generali Belgium, frutto di una concentrazione delle nostre presenze locali, ha fatto emergere plusvalenze per circa 25 miliardi, di cui soltanto 10 sono entrati in bilancio. Le riserve di rivalutazione monetaria sono rimaste intatte al livello di 74 miliardi di lire. Il lavoro finanziario della Compagnia si è svolto nell'ambito di una Borsa italiana in «agonia colposa» alla quale tutti, Corsei compresi, assistono impotenti. Le restrizioni di esercizio di cui, per delle ragioni di BOT e delle banche, l'aridissima cedolare secca, il grande numero delle operazioni che si concludono fuori Borsa, oltre alle ben note incertezze politiche e di difesa del valore del risparmio.

Premi per 1.738 miliardi di lire nel bilancio consolidato LO SVILUPPO DEL LAVORO SU 31 MERCATI DI OPERAZIONE

Le Generali si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Europa, al quindicesimo nel mondo. Sono 28 le controllate assicuratrici e 16 quelle finanziarie. Oltre due terzi del lavoro all'estero: 40% nella C.E.E., esclusa l'Italia, 23% nel resto d'Europa, 6% negli altri Continenti. Il bilancio consolidato del Gruppo Generali, che comprende i risultati oltre che della Compagnia Madre di 28 compagnie di assicurazione controllate, al netto della partecipazione di Gruppo, presenta, per l'esercizio 1976 un incasso premi di 1.738 miliardi di lire con un aumento sul 1975 del 27%. La ripartizione geografica è la seguente: 31% in Italia, 40% negli altri Paesi della Comunità Europea, 23% nei Paesi europei extra-C.E.E., e 6% negli altri Continenti. L'andamento tecnico è risultato migliorato ed anche le perdite della R.C.A. si sono ridotte di un terzo rispetto al 1975. I 15 miliardi del 1975 a circa 3,5 miliardi, grazie all'opera della Compagnia e soprattutto per la tardiva ma sempre apprezzabile ricorporezione del danno. Il bilancio consolidato delle sole Generali figura premi per 732,3 miliardi di lire con un incremento del 28,5%; 286,2 miliardi nel ramo Vita e 466,1 nel ramo Danni. Nel ramo Vita è proseguita la tendenza alla riduzione del numero dei contratti (-23%), all'aumento del capitale medio (+37%) e del premio medio (+33%), e soprattutto per l'adeguamento ai valori monetari nel loro corso. La Compagnia è stata autorizzata nel 1976 ad operare in Irlanda, completando così la presenza nei territori della C.E.E.; ha rafforzato la propria posizione in Belgio dove, oltre alla costituzione di Generali Belgium — al 15° posto su un mercato di oltre 100 società — è stata anche creata la «Euro-Reinsurance Brokers» con potestà negli Stati Uniti (Ufficio di New York) e consolidato l'intesa con la «Actua Life & Casualty». Delle 28 compagnie controllate 7 hanno sede in Italia, 11 negli altri Paesi della Comunità Europea, 5 nei Paesi europei extra-C.E.E., e 5 fuori Europa. I territori di operazione del Gruppo sono 31 e abbracciano tutti i Continenti. I maggiori apporti da parte delle compagnie controllate provengono dai mercati francese, austriaco, tedesco ed italiano; un particolare segnalato la primaria posizione della «Ere-Allgemeine» di Vienna, della «Concorde» di Parigi e dell'«Alto» di Assicurazioni di Milano. Oltre alle controllate assicuratrici fanno parte del Gruppo 16 controllate finanziarie. In sintesi le Generali si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Europa ed al quindicesimo nel mondo.

Dall'incrocio di elementi di carattere ordinario e straordinario 1976: UN RISULTATO ECCEZIONALE

Alla formazione dell'utile di 22 miliardi di lire hanno concorso: il consistente sviluppo dei redditi patrimoniali, il deciso miglioramento dell'andamento tecnico, la creazione di «Generali Belgium», la riduzione del «plafond» valutario, gli effetti dei cambi. Approvato dall'Assemblea l'acquisto di azioni proprie per 14 miliardi di lire.

Nell'articolo di fondo sono illustrati i fattori ordinari e straordinari che hanno concorso alla formazione dell'utile di 22 miliardi 265 milioni di lire. Diamo di seguito i dati relativi alle principali poste di bilancio della Compagnia. Nello stato patrimoniale i beni immobili (urbani e rurali) per 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i 121,3 miliardi. Tra le voci del conto profitti e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto i 1.207 miliardi, le spese di 210,2 miliardi, e i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: si è compresa per la prima volta la nuova partecipazione «Generali Belgium», società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i 1.505 miliardi, quelle patrimoniali i